



SS1G-BF - Scuola Secondaria di I grado Statale "Battisti - Ferraris"

Plesso Battisti-Ferraris: Via Pozzo Marrone,84 - 76011 Bisceglie (BT) - Plesso Cosmai - Corso Sergio Cosmai - 76011 Bisceglie (BT) - Tel. e fax: +39 080 3924427; e-mail: bamm29100t@istruzione.it- e-mail PEC: bamm29100t@pec.istruzione.it - Sito WEB di Istituto: <https://www.battisti-ferraris.edu.it/> Codice Meccanografico: **BAMM29100T** - Codice Fiscale: **92069490727** Codice Univoco Ufficio **UFNOTZ**

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

SS1G "Battisti-Ferraris" - Bisceglie
Prot. 0002266 del 18/03/2024
II-5 (Uscita)

A:

Sito WEB di Istituto
<https://www.battisti-ferraris.edu.it/>

Albo ONLINE

<https://www.portaleargo.it/albopretorio/online/#/?customerCode=SM27745>

Amministrazione trasparente

<https://trasparenza-pa.net/?codcli=SM27745>

PNRR PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Intervento 3 - Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture

Linea di investimento 3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi

Avviso Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023.

Codice avviso M4C1I3.1-2023-1143

Codice **Intervento A** Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti: M4C1I3.1-2023-1143-1224

Codice **Intervento B** Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti: M4C1I3.1-2023-1143-1242

CNP Codice progetto M4C1I3.1-2023-1143-P-32540

CUP progetto I14D23003530006

Titolo progetto "La quadruplica ALLEANZA: scienze, donne, futuro, scuola"

DECRETO

Assunzione Incarico RUP - Responsabile Unico Di Progetto

Art. 15 e Allegato I.1 del Dlgs 36/2023 del 31 marzo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii;
- vista la Legge 59/1997 del 15 marzo "Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- visto il DPR Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante "Norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- visto il Dlgs Decreto Legislativo 165/2001 del 30 marzo "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii;
- vista la legge del 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'art. 11 (CUP «Codice unico di progetto degli investimenti pubblici»), commi 1 e 2-bis;
- visto il decreto legislativo del 10 settembre 2003, n. 276, recante «Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30»;
- vista la Circolare INPS del 6 luglio 2004, n. 103, avente ad oggetto «Legge 24 novembre 2003, n. 326. Art. 44. Esercenti attività di lavoro autonomo occasionale e incaricati alle vendite a domicilio. Chiarimenti»;
- visto il Dlgs decreto legislativo 82/2005 del 7 marzo 2005 "CAD Codice dell'amministrazione digitale";
- visto il decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81, avente ad oggetto «Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro»;
- vista la Circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica n. 2 dell'11 marzo 2008, avente ad oggetto «Legge 24 dicembre 2007, n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne»;
- VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2, avente ad oggetto «Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)»;
- visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

- visto il decreto legislativo dell'8 aprile **2013**, n. 39, avente ad oggetto «Disposizioni in materia di **inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni** e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;
- visto il decreto legislativo del 15 giugno **2015**, n. 81, concernente «**Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni**, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- VISTA la legge 13 luglio **2015**, n. 107, recante «**Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione** e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti» e, in particolare, l'articolo 1, comma 7, lett. a), che prevede la «valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning»;
- VISTO il Regolamento (UE) 2016/679, **GDPR** del 14 aprile **2016**, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al **trattamento dei dati personali**, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- visto il decreto legislativo 13 aprile **2017**, n. 59, recante «Riordino, adeguamento e semplificazione del **sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria** per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107» e, in particolare, l'articolo 16-ter, introdotto dall'art. 44, comma 1, lett. i), del **decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36**, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «Ulteriori misure urgenti per l'**attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**», il quale prevede che, nell'ambito dell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con riferimento alle metodologie didattiche innovative e alle competenze linguistiche e digitali, a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 124, della legge 13 luglio 2015, n. 107, in ordine alla formazione obbligatoria che ricomprende le competenze digitali e l'uso critico e responsabile degli strumenti digitali, è **istituito un sistema di formazione e aggiornamento permanente dei docenti di ruolo**;
- vista la Circolare del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3 del 23 novembre **2017**, recante «Indirizzi operativi in materia di **valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato**»;
- VISTA la Circolare del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 34815, del 2 agosto **2017**, relativa alla **procedura di individuazione del personale esperto e dei connessi adempimenti di natura fiscale, previdenziale e assistenziale**;
- visto il DI Decreto Interministeriale 129/**2018** del 28 agosto «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- visto il **Regolamento (UE) 2018/1046** del 18 luglio 2018, che: 1) stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione; 2) modifica Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE; 3) abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- VISTA la legge 20 agosto **2019**, n. 92, recante «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'**educazione civica**» e, in particolare, l'articolo 5, relativo all'educazione alla **cittadinanza digitale**;
- viste le Conclusioni del Consiglio dell'Unione europea (2020/C 415/10) sull'istruzione digitale nelle società della conoscenza europee;
- visto il **Regolamento (UE) 2020/852** del 18 giugno che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (**DNSH**, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza" e, in particolare, l'articolo 17;
- vista la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sul programma nazionale di riforma **2020** dell'Italia che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità **2020** dell'Italia (COM(2020) 512 final), che richiede, tra l'altro, di **investire nell'apprendimento a distanza, nonché nell'infrastruttura e nelle competenze digitali di educatori e discenti, anche rafforzando i percorsi didattici relativi alle discipline STEM**;
- visto il **Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027** «Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale» di cui alla Comunicazione COM (2020) 624 final del 30 settembre **2020** della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni;
- vista la Delibera CIPE n. 63/**2020** e, in particolare, l'art. 1 («**Nullità** degli atti di finanziamento/autorizzazione degli investimenti pubblici derivante dalla **mancata apposizione dei CUP**»);
- visto il Regolamento (UE) **2021/241** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, del 12 febbraio 2021, che **istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza** e, in particolare, l'art. 6, paragrafo 2;
- visto il **Regolamento (UE) 2021/1060** del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che detta le disposizioni comuni applicabili ai Fondi Europei;
- visto il **Regolamento delegato (UE) 2021/2105** della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- visto il **Regolamento delegato (UE) 2021/2106** della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- visto il **PNRR Piano nazionale di ripresa e resilienza** la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – **Investimento 3.1- Nuove competenze e nuovi linguaggi** Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023);
- visto il DL 59/**2021** del 6 maggio convertito, con modificazioni, dalla Legge 101/2021 del 1° luglio "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- visto il DL decreto-legge 77/**2021** del 31 maggio convertito, con modificazioni, dalla Legge 108/2021 del 29 luglio 2021 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- visto il DL 80/**2021** del 9 giugno convertito, con modificazioni, dalla Legge 113/2021 del 6 agosto "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto **2021**, recante «**Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione**»;

- visto l'allegato alla Circolare MEF del 14 ottobre **2021**, n. 21, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - **Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR**»;
- visto il DL decreto-legge 152/**2021** del 6 novembre convertito, con modificazioni, dalla Legge 233/2021 del 29 dicembre "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre **2021**, che definisce le **modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR**, nonché di **milestone e target** degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre **2021**, recante «**Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178**»;
- visto in particolare l'art. 33 del DL decreto-legge 152/**2021** del 6 novembre, "Istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni" presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, finalizzato ad assicurare il coordinamento delle relazioni tra Amministrazioni statali titolari di interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e gli enti territoriali
- vista la legge 29 dicembre **2021**, n. 233 e, in particolare, l'articolo 24-bis, relativo allo **sviluppo delle competenze digitali**;
- vista la Risoluzione del Parlamento europeo del 10 giugno **2021** (2022/C 67/18) sulla **promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM)**;
- vista la Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 4, del 18 gennaio **2022**, recante «**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative**»;
- visto il DL decreto-legge 36/**2022** del 30 aprile 2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del PNRR;
- visto il DM Decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno **2022**, n. 161, con il quale è stato adottato lo strumento di programmazione denominato "Piano Scuola 4.0";
- visto il DL 173/**2022** dell'11 novembre 2022, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" convertito con modificazioni dalla Legge 204/2022 con cui il MI Ministero dell'istruzione **assume la denominazione di MIM Ministero dell'istruzione e del Merito**;
- visto il decreto-legge del 30 aprile **2022**, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)» e, in particolare, l'articolo 44, comma 1, lett. i) e l'art. 47, comma 5;
- visto il decreto-legge 17 maggio **2022**, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina»;
- visto il decreto-legge 11 novembre **2022**, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di **riordino delle attribuzioni dei Ministeri**», convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 6;
- vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025**» e, in particolare, i commi 547 – 554, in tema di **iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione** da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici
- visto il decreto-legge 24 febbraio **2023**, n. **13**, recante «**Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC)**, nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune»;
- vista la **Linea di Investimento 3.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 4, Componente 1), denominata «Nuove competenze e nuovi linguaggi»**;
- rilevato che il Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito della citata Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1, relativamente alla suddetta Linea di Investimento, prevede, tra le altre cose, che **«la misura mira a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, con particolare riguardo verso le pari opportunità»**;
- vista la Decisione di esecuzione del Consiglio UE relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia che, in relazione alla predetta Linea di Investimento, prevede che la **«misura mira a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione. La misura si rivolge alle studentesse e prevede un approccio di piena interdisciplinarietà. L'intervento mira a garantire pari opportunità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM»**;
- rilevato che i **target** collegati alla Linea di Investimento prevedono, rispettivamente, che **almeno 8.000 scuole** abbiano attivato e svolto progetti di orientamento STEM entro il 30 giugno 2025 (M4C1-16) e che siano stati erogati **almeno 1.000 corsi** di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il 30 giugno 2025 (M4C1-17);
- visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 febbraio **2023** che ha **modificato la tabella A allegata al decreto MEF** del 6 agosto 2021;
- visto il DM MIM Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito **65/2023** del 12 aprile 2023 con il quale sono state ripartite le risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0 Componente 1 – **Investimento 3.1- Nuove competenze e nuovi linguaggi** considerata l'attuazione del PNRR prevede, per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – **Investimento 3.1- Nuove competenze e nuovi linguaggi** Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (DM 65/2023), l'individuazione del **MIM Ministero dell'istruzione e del merito quale Amministrazione titolare dell'Investimento**;
- visto l'**ALLEGATO 1** del DM 65/2023 che specifica che per la Istituzione Scolastica BAMM29100T S.S.1 G. "BATTISTI - FERRARIS" BISCEGLIE nell'ambito della Missione 4 Componente 1 del PNRR attuazione della M4C1 linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" sono stati finanziati **90.604,21 €** ripartiti in **73.947,69 €** per **Intervento di tipo A** "Realizzazione di **percorsi didattici, formativi e di orientamento** per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le **competenze STEM, digitali e di innovazione**, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM" e **16.656,52 €** per **Intervento di tipo B** "Realizzazione di **percorsi formativi di lingua e di metodologia** di durata annuale, finalizzati al **potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio** e al miglioramento delle loro **competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera**"
- visto il decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito 15 settembre **2023**, n. 184, recante «**Adozione delle Linee Guida per le discipline STEM**»;

- viste le **Linee guida per le discipline STEM**, finalizzate ad introdurre nel PTOF delle Istituzioni scolastiche ed educative statali azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative;
- vista la nota del Ministero dell'Istruzione e del merito del 24 ottobre **2023**, n. 4588, con la quale sono state trasmesse le Linee guida per le discipline STEM ai dirigenti scolastici, ai docenti e a tutti gli studenti;
- viste le **Istruzioni operative prot. n. 132935, del 15 novembre 2023**, adottate dall'Unità di Missione PNRR del Ministero dell'Istruzione e del Merito e recanti «PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi – Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)» nota con la quale l'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'Istruzione e del Merito ha fornito specifiche indicazioni per la progettazione e la gestione degli interventi e, in particolare, il paragrafo 3, sezione «Le tipologie di attività di formazione e le opzioni semplificate di costo»;
- vista la **Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030** della Commissione europea;
- visti il Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) del Comparto Scuola del 29 novembre 2007 e il Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) dell'Area Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018; il Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) relativo ai principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021 del 6 dicembre 2022; il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del personale del comparto Istruzione e ricerca 2019-2021 del 18 gennaio 2024**;
- richiamata la delibera **04 del Collegio Docenti del 19.12.2022** con la quale è stata approvata la elaborazione del **PTOF** per gli anni scolastici 2022-2025 e la delibera **02 del Collegio Docenti del 11.12.2023** con la quale è stata approvato l'aggiornamento annuale per il 2023-24 del PTOF;
- richiamata la delibera **07 del Consiglio d'Istituto del 21.12.2022** e successive modificazioni e integrazioni con la quale è stato approvato il PTOF per gli anni scolastici 2022-2025 e la delibera **02 del Consiglio di Istituto del 12.12.2023** con la quale è stata approvato l'aggiornamento annuale per il 2023-24 del PTOF; richiamata la **Delibera 02 del Consiglio di Istituto del 08.02.2024** di approvazione del **PROGRAMMA ANNUALE** e. f. 2024;
- visto l'**atto ACCORDO di CONCESSIONE** prot. 1309 del 17/02/2024 che costituisce formale autorizzazione all'avvio del progetto e contestuale autorizzazione alla spesa;
- vista la pubblicazione dell'**ACCORDO di CONCESSIONE** M4C1I3.1-2023-1143 co-firmato dal Dirigente Scolastico Dr. Domenico COSMAI come Legale Rappresentante della Scuola Secondaria di I grado "Battisti-Ferraris" di Bisceglie (BT) come Soggetto Attuatore e dalla Direttrice UdM Unità di Missione per attuazione PNRR Dr.ssa Simona MONTESARCHIO;
- visto che il detto ACCORDO costituisce **formale AUTORIZZAZIONE all'AVVIO** del PROGETTO e contestuale AUTORIZZAZIONE alla SPESA, per la REGOLAMENTAZIONE dei rapporti di ATTUAZIONE, GESTIONE, CONTROLLO inerenti al PROGETTO;
- vista l'**AUTORIZZAZIONE al finanziamento** a seguito invio alla firma dell'ACCORDO di CONCESSIONE da parte della Unità di Missione al Dirigente Scolastico, documento emanato con prot. AOOGABMI **32402** del 28.02.2024 ns. 1937 del 06.03.2024;
- visto il punto **"L'assunzione in bilancio" pag. 14 delle Istruzioni Operative** che indica specificatamente le modalità di iscrizione a bilancio pe PNRR M4C1 Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" D.M. 65/2023;
- considerato che le istituzioni scolastiche autorizzate a procedere con la realizzazione delle relative attività, in coerenza con il progetto presentato e ammesso a finanziamento **devono rispettare le disposizioni di iscrizione in bilancio**;
- vista la Legge 4/2004 del 9 gennaio "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici";
- visto il Decreto prot. **2248** del 16.03.2024 del Dirigente Scolastico di **ASSUNZIONE in BILANCIO** dell'importo del progetto;
- ritenuto che per la REALIZZAZIONE del PROGETTO: a) è individuato, quale **RUP Responsabile Unico di Progetto il Dr. Domenico COSMAI** in qualità di Dirigente Scolastico della all'Istituzione Scolastica "Scuola Secondaria di I grado "Battisti-Ferraris" di Bisceglie (BT) ai sensi dell'art.15 del Dlgs 36/2023; b) che ai sensi delle disposizioni e chiarimenti dell'Amministrazione scolastica lo stesso risulta pienamente idoneo a ricoprire tale incarico e che soddisfa i requisiti richiesti dalla Legge 241/1990; c) che l'ASSUNZIONE del ruolo di **RUP Responsabile Unico di Progetto** è obbligatoria;
- visto l'art. 6 bis della Legge 241/1990, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
- vista la DICHIARAZIONE che **Dr. Domenico COSMAI** ha sottoscritto con prot. 2262 del 18.03.2024 di assenza di INCOMPATIBILITÀ'-INCONFERIBILITÀ'-CONFLITTO di INTERESSI M4C1I3.1-2023-1143-P-32540 ed obblighi di astensione per il ruolo di **RUP Responsabile Unico di Progetto**;
- visto l'art. 35, comma 3, lett. a), del Dlgs 165/2001;
- visto l'art. 19, commi 1 e 2, del Dlgs 33/2013;
- visto il REGOLAMENTO di questa Istituzione Scolastica relativo al conferimento degli incarichi individuali, adottato con delibera 2 del Consiglio d'Istituto del 15.03.2024;
- viste le disposizioni adottate ed osservate di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»;
- visto il DECRETO prot. **2253** del 18.03.2024 di **AVVIO PROGETTO** PNRR P-32540 Investimento M4C1I3.1 Nuove competenze nuovi linguaggi - Avviso 1143 Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023);
- visto la comunicazione prot. **2256** del 18.03.2024 di **DISSEMINAZIONE** del **PROGETTO** PNRR P-32540 Investimento M4C1I3.1 Nuove competenze nuovi linguaggi - Avviso 1143 Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023);
- **ritenuto avere le competenze necessarie allo svolgimento dell'incarico**

DECRETA

di assumere l'ufficio il **RUOLO** e le **FUNZIONI** di **RUP Responsabile Unico di PROGETTO** ai sensi dell'**art. 15 del Dlgs 36/2023 del 31 marzo Codice dei contratti pubblici** in attuazione dell'art. 1 della Legge 78/2022 del 21 giugno 2022, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, per il PROGETTO MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Intervento 3 - Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture Linea di investimento 3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi Avviso **Competenze STEM** e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) - Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023 - Codice avviso M4C1I3.1-2023-1143 - **Codice Intervento A Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti: M4C1I3.1-2023-1143-1224** - **Codice Intervento B Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti: M4C1I3.1-2023-1143-1242** - **CNP Codice progetto**

DETERMINA

il seguente articolato

Articolo 1. Durata

L'incarico decorre dalla data del presente atto fino al termine delle operazioni del progetto, ivi incluse la rendicontazione ed eventuali controlli.

Articolo 2. Funzioni e compiti

Le FUNZIONI del RUP sono stabilite dell' **art. 15 comma 5 del Dlgs 36/2023 del 31 marzo Codice dei contratti pubblici (Nuovo Codice degli Appalti)**

Il RUP assicura il **completamento dell'intervento pubblico** nei termini previsti e nel **rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico**, svolgendo tutte le **ATTIVITA'** indicate nell'**ALLEGATO I.2**, o che siano comunque necessarie, ove non di competenza di altri organi.

ALLEGATO I.2 - Attività del RUP

Art. 2. Modalità di individuazione del RUP.

1. 1. Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 3, del codice, e dagli articoli 4 e 5 del presente allegato, tra i dipendenti di ruolo anche non aventi qualifica dirigenziale. Il RUP svolge i propri compiti con il supporto dei dipendenti della stazione appaltante.
2. 2. Le funzioni di RUP non possono essere assunte dai soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale, ai sensi dell'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
3. 3. Il RUP **deve essere dotato di competenze professionali adeguate all'incarico da svolgere**. Per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico. Ove non sia presente tale figura professionale, **le competenze sono attribuite al dirigente o al responsabile del servizio** nel cui ambito di competenza rientra l'intervento da realizzare. Negli altri casi, la stazione appaltante può individuare quale RUP un dipendente anche non in possesso dei requisiti richiesti. Nel caso in cui sia individuato un RUP carente dei requisiti richiesti, la stazione appaltante affida lo svolgimento delle attività di supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso dei requisiti carenti in capo al RUP o, in mancanza, a soggetti esterni aventi le specifiche competenze richieste dal codice e dal presente allegato. Gli affidatari delle attività di supporto devono essere muniti di assicurazione di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza.

Art. 5. Requisiti di professionalità del RUP nei contratti di servizi e forniture.

1. Il RUP deve essere in possesso di **titolo di studio di livello adeguato e di esperienza professionale soggetta a costante aggiornamento** ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del codice, maturata nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e importo dell'intervento, in relazione alla tipologia e all'entità dei servizi e delle forniture da affidare.
2. Nello specifico, il RUP deve essere in possesso di **esperienza nel settore dei contratti di servizi e forniture**, attestata anche **dall'anzianità di servizio maturata**:
 - a) di almeno un anno per gli importi inferiori alla soglia di cui all'articolo 14 del codice;
 - b) di almeno tre anni per gli importi pari o superiori alla soglia di cui all'articolo 14 del codice.
3. Per le forniture o i servizi connotati da particolari caratteristiche tecniche, quali: dispositivi medici, dispositivi antincendio, **sistemi informatici e telematici**, la stazione appaltante può richiedere, oltre ai requisiti di esperienza di cui al comma 2, il possesso della **laurea magistrale nonché di specifiche comprovate competenze**.

Art. 6. Compiti del RUP comuni a tutti i contratti e le fasi.

1. Il RUP, anche avvalendosi dei responsabili di fase nominati ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del codice, coordina il processo realizzativo dell'intervento pubblico nel rispetto dei tempi, dei costi preventivati, della qualità richiesta, della manutenzione programmata. Per la fase dell'esecuzione vigila, in particolare, sul rispetto delle norme poste a presidio della sicurezza e della salute dei lavoratori.
2. Il RUP ha i seguenti compiti specifici:
 - a) **formula proposte e fornisce dati e informazioni** al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e del **programma triennale degli acquisti di beni e servizi da adottare** ai sensi dell'articolo 37, comma 1, lettera a), del codice. Predisponde altresì **l'elenco annuale da approvare** ai sensi dell'articolo 37, comma 1, lettera b), del codice;
 - b) **accerta la libera disponibilità di aree e immobili** necessari e, in caso di lavori, la regolarità urbanistica dell'intervento pubblico o promuove l'avvio delle procedure di variante urbanistica;
 - c) propone alla stazione appaltante la conclusione di un **accordo di programma** quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni;
 - d) propone l'indizione o, ove competente, indice la **conferenza di servizi**, quando sia necessario o utile per **l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi**, comunque denominati;
 - e) svolge **l'attività di verifica dei progetti** per lavori di importo inferiore a un milione di euro e **assicura il rispetto del procedimento di verifica della progettazione** ai sensi dell'articolo 42 del codice; **sottoscrive la validazione del progetto posto a base di gara unitamente al responsabile della fase della progettazione**, ove nominato ai sensi dell'articolo 15 del codice, facendo riferimento al rapporto conclusivo redatto dal soggetto preposto alla verifica, e alle eventuali controdeduzioni del progettista. In caso di dissenso sugli esiti della verifica, il RUP fornisce adeguata motivazione;
 - f) **accerta e attesta le condizioni che richiedono di non suddividere l'appalto in lotti** ai sensi dell'articolo 58, comma 2, del codice;

- g) **decide i sistemi di affidamento dei lavori, servizi e forniture, la tipologia di contratto da stipulare, il criterio di aggiudicazione da adottare;**
 - h) **richiede alla stazione appaltante la nomina della commissione giudicatrice nel caso di affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 93 del codice;**
 - i) **promuove l'istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori;**
 - l) **provvede all'acquisizione del CIG nel caso in cui non sia nominato un responsabile per la fase di affidamento;**
 - m) **è responsabile degli adempimenti prescritti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (obblighi di pubblicazione e di trasmissione delle informazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione)**
3. *Il RUP esercita altresì tutte le competenze che gli sono attribuite da specifiche disposizioni del codice e, in ogni caso, svolge tutti i compiti relativi alla realizzazione dell'intervento pubblico che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti.*

Art 7. Compiti specifici del RUP per la fase dell'affidamento.

1. *Il RUP:*
- a) **effettua la verifica della documentazione amministrativa qualora non sia nominato un responsabile di fase ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del codice o non sia costituito un apposito ufficio o servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante; esercita in ogni caso funzioni di coordinamento e verifica, finalizzate ad assicurare il corretto svolgimento delle procedure e adotta le decisioni conseguenti alle valutazioni effettuate;**
 - b) **svolge la verifica di congruità delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo; in caso di particolare complessità delle valutazioni o della specificità delle competenze richieste, può avvalersi della struttura di supporto istituita ai sensi dell'articolo 15, comma 6, del codice, o di una commissione appositamente nominata;**
 - c) **svolge la verifica sulle offerte anormalmente basse con l'eventuale supporto della commissione nominata ai sensi dell'articolo 93 del codice;**
 - d) **dispone le esclusioni dalle gare;**
 - e) **in caso di procedura che prevede l'affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, può svolgere tutte le attività che non implicano l'esercizio di poteri valutativi, che spettano alla commissione giudicatrice;**
 - f) **quando il criterio di aggiudicazione è quello del minor prezzo, il RUP può procedere direttamente alla valutazione delle offerte economiche;**
 - g) **adotta il provvedimento finale della procedura quando, in base all'ordinamento della stazione appaltante, ha il potere di manifestare all'esterno la volontà della stessa.**
2. *Il RUP esercita altresì tutte le competenze che gli vengono attribuite da specifiche disposizioni del codice e, in ogni caso, svolge tutti i compiti relativi alla fase di affidamento che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti.*

Art. 8. Compiti specifici del RUP per la fase dell'esecuzione.

1. *Il RUP:*
- a) **impartisce al direttore dei lavori, con disposizioni di servizio, le istruzioni occorrenti a garantire la regolarità degli stessi;**
 - b) **autorizza il direttore dei lavori alla consegna degli stessi;**
 - c) **vigila insieme al direttore dei lavori e al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, sul rispetto degli oneri della sicurezza relativi alle prestazioni affidate in subappalto;**
 - d) **adotta gli atti di competenza a seguito delle iniziative e delle segnalazioni del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione sentito il direttore dei lavori, laddove tali figure non coincidano;**
 - e) **svolge, su delega del soggetto di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, i compiti ivi previsti, qualora non sia prevista la predisposizione del piano di sicurezza e di coordinamento;**
 - f) **assume il ruolo di responsabile dei lavori, ai fini del rispetto delle norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Il RUP, nello svolgimento dell'incarico di responsabile dei lavori, salvo diversa indicazione e fermi restando i compiti e le responsabilità di cui agli articoli 90, 93, comma 2, 99, comma , e 101, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, richiede la nomina del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori;**
 - g) **prima della consegna dei lavori, tiene conto delle eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento formulate dagli operatori economici, quando tale piano sia previsto ai sensi del decreto legislativo n. 81 del 2008;**
 - h) **trasmette al dirigente o ad altro organo competente della stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, la proposta del coordinatore per l'esecuzione dei lavori relativa alla sospensione, all'allontanamento dell'esecutore o dei subappaltatori o dei lavoratori autonomi dal cantiere o alla risoluzione del contratto;**
 - i) **accerta, insieme al direttore dei lavori, che le prestazioni oggetto di contratto di avvalimento siano svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria che il titolare del contratto utilizza in adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di avvalimento;**
 - l) **autorizza le modifiche dei contratti di appalto in corso di esecuzione anche su proposta del direttore dei lavori;**
 - m) **approva i prezzi relativi a nuove lavorazioni originariamente non previste, determinati in contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'impresa affidataria, rimettendo alla valutazione della**

- stazione appaltante le variazioni di prezzo che comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico;
- n) **irroga le penali** per il ritardato adempimento degli obblighi contrattuali in contraddittorio con l'appaltatore, anche sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dei lavori;
 - o) **ordina la sospensione dei lavori per ragioni di pubblico interesse o necessità**, nei limiti e con gli effetti previsti dall'articolo 121 del codice;
 - p) **dispone la ripresa dei lavori e dell'esecuzione del contratto** non appena siano venute a cessare le cause della sospensione e indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti;
 - q) **attiva la definizione con accordo bonario**, ai sensi dell'articolo 210 del codice, delle controversie che insorgono in ogni fase di realizzazione dell'intervento ed è sentito sulla proposta di transazione ai sensi dell'articolo 212, comma 3, del codice;
 - r) **propone la risoluzione del contratto** ogni qualvolta se ne realizzino i presupposti;
 - s) **rilascia il certificato di pagamento**, previa verifica della **regolarità contributiva** dell'affidatario e dei subappaltatori, e lo invia alla stazione appaltante ai fini dell'emissione del mandato di pagamento;
 - t) **all'esito positivo del collaudo o della verifica di conformità** rilascia il certificato di pagamento;
 - u) **rilascia all'impresa affidataria copia conforme del certificato di ultimazione dei lavori e il certificato di esecuzione dei lavori**;
 - v) **vigila sul rispetto delle prescrizioni contrattuali nelle concessioni**.
2. Le competenze del RUP indicate al comma 1, connesse a eventuali controversie o dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, sono esercitate in conformità agli articoli 215 e 216 del codice.
 3. Il RUP svolge, nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto.
 4. Il RUP esercita altresì tutte le competenze che gli vengono attribuite da specifiche disposizioni del codice e, in ogni caso, svolge tutti i compiti relativi alla fase di esecuzione che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti.

Art. 9. Il RUP negli acquisti aggregati, negli acquisti centralizzati e in caso di accordi tra amministrazioni.

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 15 del codice, **nei casi di acquisti aggregati, le stazioni appaltanti nominano un RUP per ciascun acquisto**.
2. Il RUP, in coordinamento con il direttore dell'esecuzione, ove nominato, **assume i compiti di cura, controllo e vigilanza del processo di acquisizione** con particolare riferimento alle attività di:
 - a) **programmazione dei fabbisogni**;
 - b) **progettazione, relativamente all'individuazione delle caratteristiche essenziali del fabbisogno o degli elementi tecnici per la redazione del capitolato**;
 - c) **esecuzione contrattuale**;
 - d) **verifica della conformità delle prestazioni**.
3. I requisiti del RUP sono fissati ai sensi dell'articolo 5. **La stazione appaltante può prevedere deroghe alle disposizioni** di cui all'articolo 5, **in considerazione delle minori attività assegnate al RUP, fermo restando l'obbligo di garantire professionalità e competenza adeguate** allo svolgimento delle specifiche mansioni affidate.
4. Il RUP del modulo aggregativo svolge le attività di:
 - a) **programmazione, relativamente alla raccolta e all'aggregazione dei fabbisogni e alla calendarizzazione delle gare da svolgere**;
 - b) **progettazione degli interventi con riferimento alla procedura da svolgere**;
 - c) **affidamento**;
 - d) **esecuzione per quanto di competenza**.
5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 15 del codice, **nei casi di acquisti non aggregati** da parte di unioni, associazioni o consorzi, i comuni nominano il RUP per le fasi di competenza e lo stesso è, di regola, designato come **responsabile della singola gara all'interno del modulo associativo o consortile** prescelto, secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti.
6. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 15 del codice, in caso di acquisti gestiti integralmente, in ogni fase, dal modulo associativo o consortile prescelto, il RUP è designato unicamente da questi ultimi.
7. Nel caso di acquisti centralizzati, i compiti e le funzioni del RUP, designato dalla centrale di committenza, riguardano le attività di competenza della centrale in quanto dirette alla realizzazione e messa a disposizione degli strumenti di acquisto e di negoziazione per le stazioni appaltanti. I compiti e le funzioni del responsabile designato dalla stazione appaltante, nel caso di ricorso a strumenti di acquisto e di negoziazione delle centrali di committenza, riguardano le attività di propria competenza in quanto dirette all'effettuazione dello specifico acquisto e all'esecuzione contrattuale. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 15, comma 2, del codice.
8. Nel caso di accordi conclusi tra due o più stazioni appaltanti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, si applica l'articolo 62, comma 14, del codice.

Articolo 3. Pubblicità

Per l'obbligo della trasparenza e della massima divulgazione, il presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni di cui al Dlgs 33/2013 e all'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012, sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web della Istituzione Scolastica Autonoma **SS1G-BF - Scuola Secondaria di I grado Statale "Battisti - Ferraris" di Bisceglie (BT)** contestualmente alla pubblicazione dello stesso in Pubblicità Legale/Albo on line.

Dirigente Scolastico
Dr. Domenico COSMAI